

COROLLARIO I.

Dal progresso di questa proposizione si fa manifesto, che se le larghezze delle sezioni CD , KM si pigliano per altezze de' prismi, farà la proporzione delle larghezze CD , KM composta delle proporzioni di IK a CA , e KQ a CG , e la larghezza della prima sezione alla larghezza della seconda avrà proporzione composta della velocità media della seconda sezione alla velocità media della prima, e dell'altezza viva della seconda sezione all'altezza viva della prima.

COROLLARIO II.

E' parimente manifesto, che le passate due proposizioni non solo hanno luogo nelle sezioni del medesimo fiume, ma ancora in quelle di diversi, purchè passino per esse eguali quantità d'acqua in tempi eguali.

PROPOSIZIONE X.

Se l'acqua d'un fiume entri in un altro fiume, l'altezza, che ha l'acqua del primo fiume nel proprio alveo, all'altezza, che la medesima, ovvero un'altra mole eguale ad essa ha nel secondo fiume, ha proporzione composta della velocità, che ha nel secondo fiume, alla velocità, che aveva nel proprio alveo, e della larghezza del secondo fiume alla larghezza del proprio alveo.

Sia la sezione del primo fiume influente AB , l'altezza del quale *Fig. 5. e 6.* sia AG , la larghezza GB , e la velocità media sia BC . Sia dipoi DH l'altezza, che ha nel secondo fiume l'acqua influente, e la larghezza del secondo fiume HE , e perciò DE la sezione, per la quale l'acqua del primo fiume scorre per lo secondo fiume, e la sua velocità EF . Dico, che l'altezza AG all'altezza GH avrà proporzione composta della velocità EF alla velocità BC , e della larghezza HE alla larghezza GB .

Imperciocchè scorrendo eguali quantità d'acqua per le sezioni AB . *Prop. 9. di questo.* DE , farà AG a DH in proporzione composta delle proporzioni d' $E F$ a BC , e HE a GB ; il che ec.